




SUB - SISTEMA 1. Gli speroni ed i rilievi del Tufo

Territori appartenenti ai Comuni di: *Pitigliano e Sorano*
Ambito di paesaggio del PIT: *La Toscana dei tufi*



SEZIONE 1 DESCRIZIONE E INTERPRETAZIONE DEI CARATTERI PAESAGGISTICI

Caratteri del paesaggio	Documentazione fotografica
<p>Il sub-ambito di paesaggio comprende la porzione di territorio racchiusa tra il fiume Lente a nord ed il fosso Meleta a sud, è limitato a sud-ovest dalla città di Pitigliano e a nord-est dalla viabilità di collegamento con la Cassia.</p> <p>Il sistema è orientato in senso diagonale e corrisponde all'allineamento della struttura morfologica ed idrografica del territorio costituita dall'alternanza di valloni tufacei profondi a pianori alluvionali. Lungo il corso del fiume Lente e dei fossi affluenti (Meleta, Procchio, Lupo) la copertura vegetale di tipo igrofilo con popolamenti di salice, pioppo, ontano olmo costituisce un sistema ambientale lineare di notevole valore naturalistico oltre a caratterizzare fortemente il paesaggio delle gole del tufo.</p> <p>Lungo questo sistema idrografico permangono alcune testimonianze dello sfruttamento delle acque per la produzione di energia rappresentati dai mulini sul Lente e sul Meleta che sono ormai trasformati in residenze.</p> <p>Questo sistema vegetazionale impegna gran parte del suolo extra-urbano ricadente nel sub-ambito di paesaggio.</p>	<p>Elementi costitutivi naturali</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;">  <p>1.</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>2.</p> </div> </div> <div style="text-align: center; margin-top: 20px;">  <p>3.</p> </div> <p>1. formazioni vegetali lungo il fiume Lente 2. affioramenti di tufo 3. piccola cascata del fiume Lente prospiciente il versante nord dello sperone di Pitigliano.</p>

Elementi costitutivi antropici

Il suolo agricolo effettivamente utilizzato ai fini produttivi è limitato ad alcune porzioni degli altopiani tufacei compresi tra il fosso di Meleta ed il Fosso Procchio e tra quest’ultimo ed il Lente.

Nel primo caso la quasi totalità del suolo è coltivata a seminativo o destinata al pascolo di ovini, nel secondo caso, lungo la strada che collega Pitigliano a Sorano i seminativi sono interrotti da piccoli e ravvicinati vigneti.

1-2-3 Vigneti ed oliveti lungo la strada Maremmana da Pitigliano verso Sorano.

4-5 Porzioni di territorio rurale lungo la strada da Sorano verso S. Quirico: aree cespugliate e boscate alternate ad aree con presenza di vigneti ed oliveti.

6. fabbricato rurale con tipologia tradizionale



1.



2.



3.



4.



5.



6.

Il sistema insediativo è fortemente caratterizzato dalla presenza dei due centri storici principali di Pitigliano e Sorano, collocati su speroni di tufo, in posizione dominante rispetto al resto del territorio. Questi presentano complessivamente un elevato livello di integrità architettonica e morfologica, in particolare per quanto attiene l'immagine esteriore che, sommata all'effetto prodotto dal contesto ambientale in cui si collocano, conferisce ai due nuclei un elevato valore paesaggistico.

A fronte di questi elementi di indubbia eccellenza, è possibile riscontrare differenze per quanto attiene l'integrità architettonica e morfologica del patrimonio edilizio interno ai due centri: l'immagine complessiva del borgo interno di Pitigliano appare in parte compromessa da interventi sul patrimonio edilizio condotti in maniera poco coerente rispetto ai caratteri architettonici ricorrenti.

Il centro storico di Sorano, al contrario, si presenta più omogeneo e più coerente sotto il profilo della conservazione dei caratteri originari del patrimonio edilizio; tuttavia presenta porzioni dirute, poste sul margine meridionale del centro abitato.

All'interno del centro storico di Pitigliano assume altresì valore di rilevante testimonianza storico-culturale la presenza del ghetto ebraico in quanto elemento di forte identità locale.

In relazione alla specificità morfologica di questi centri abitati, la nuova espansione si è sviluppata nell'unica direzione possibile o, in alternativa localizzandosi sulle alture parallele agli speroni. Le nuove espansioni sono generalmente prive di qualità, di unitarietà stilistica e di relazione con il contesto del centro storico. Anche gli spazi pubblici risentono di bassa qualità progettuale.

Unica eccezione è rappresentata dalla lottizzazione posta in Via delle Brigate Partigiane a Sorano dove il disegno urbano, la scelta delle tipologie e dei materiali rappresenta un esempio di interpretazione in chiave contemporanea dei caratteri tipologici ed architettonici degli insediamenti storici.

Il sistema degli insediamenti minori è costituito dai piccoli nuclei di matrice storica: San Valentino, Castell’Ottieri e Montorio.

Il nucleo di **San Valentino** è collocato sulla sommità di un piccolo poggio tufaceo, la sua struttura insediativa si compone di una parte più antica raccolta attorno alla chiesa da cui si è formato uno sviluppo lineare, lungo la viabilità principale verso Sorano.. E' un nucleo interamente residenziale dotato di un discreto livello di integrità architettonica scaturito da positivi interventi sul patrimonio

Insedimenti e infrastrutture



1.



2.



3.



4.



5.



6.

edilizio e sugli spazi pubblici che hanno contribuito così a qualificare l'immagine del piccolo nucleo.

Castell’Ottieri, posto anch’esso su uno sperone di tufo conserva i resti imponenti della Rocca posta a difesa del borgo sull’unico lato accessibile. Restano di questo castello anche alcune porzioni delle mura che cingevano il borgo; all’estremità della rupe si trova inoltre la chiesa di San Bartolomeo.

Il borgo di **Montorio** si colloca su uno sperone roccioso inciso dalle profonde gole in cui scorrono i torrenti Vaiana e Stridolone. Conserva ruderi dell’antico castello circondati da scoscesi versanti caratterizzati da una vegetazione boscata, composta da carpino, cerro e querce. La strada di accesso al borgo è segnata da un filare di cipressi posti ai lati della strada.

A differenza di Sorano, connotato da un sistema insediativo diffuso di matrice storica, il sistema insediativo del Comune di Pitigliano si sviluppa unicamente lungo la Maremmana su cui si attestano un’area produttiva in loc. il Piano e l’unica frazione del Casone in prossimità del confine regionale

L’intero ambito si connota inoltre per la presenza di emergenze archeologiche di rilevante valore collocate in prossimità dei due centri maggiori (necropoli e tombe etrusche).

La viabilità principale corre lungo gli altopiani tufacei ed in prossimità dei centri attraversa le gole, in corrispondenza di questi tratti si aprono viste di elevato valore paesaggistico.

In questo ambito si concentrano inoltre numerosissime testimonianze archeologiche di epoca etrusca, costituite dall’insieme delle necropoli, le tombe, resti di città, e dalle singolari “vie cave”: di San Rocco e del Castellaccio in Comune di Sorano e quella del Gradone nel comune di Pitigliano.

1. - 2. - Sorano, centro storico.
3. - Sorano, espansione residenziale Piazza Dante.
4. - Sorano, espansione residenziale Viale Brigate Partigiane
5. - Pitigliano, Centro storico.
6. - Pitigliano, espansione residenziale.
7. - Pitigliano, viadotto sul Lente
8. - Pitigliano, la viabilità in uscita dal centro
9. - San Valentino
10. - Castell’Ottieri
- 11 - Montorio
12. - Pitigliano, necropoli in prossimità del fiume Lente.



7.



8.



9.



10.



11.



12.

SEZIONE 2 RICONOSCIMENTO DEI VALORI


Componenti	Valori relativi alla qualità ambientale	Valori storico-culturali	Valori estetico-percettivi
<p><i>Elementi costitutivi naturali (geomorfologia, idrografia naturale, vegetazione)</i></p>	<p>Le formazioni lineari in corrispondenza delle profonde valli incise nel tufo costituiscono importanti habitat naturali e garantiscono la continuità biotica tra i territori.</p> <p>Il corso del fiume Lente con i suoi fossi affluenti (Meleta, Procchio,) presenta una copertura vegetale di tipo igrofilo con popolamenti di salice, pioppo, ontano olmo e costituisce un sistema ambientale lineare di notevole valore naturalistico oltre a caratterizzare fortemente il paesaggio delle gole del tufo.</p> <p>Pino secolare e zona di rispetto D.M. 10/10/1958. La dimensione e la longevità del pino qualificano il bene anche dal punto di vista naturalistico.</p> <p>Nucleo antico di Pitigliano e zona circostante D.M. 01/07/1967 La morfologia del rilievo tufaceo a sommità tubolare con ripide scarpate sub-verticali e profondi canyons incisi entro i quali scorrono i corsi d’acqua (fiume Lente e fosso Meleta) con ricca vegetazione di sponda, costituisce un elemento di valore ambientale.</p> <p>Zona panoramica sita in comune di Sorano (abitato) D.M. 28/07/1971 La morfologia del rilievo tufaceo a sommità tubolare con ripide scarpate sub-verticali e profondi canyons incisi entro i quali scorrono i corsi d’acqua (Fosso delle Madonnelle, fiume Lente, fosso del Castel Sereno, fosso del Belvedere) con ricca vegetazione di sponda, costituisce un elemento di valore ambientale.</p>		<p>L’alternanza di profonde gole con vegetazione igrofila a speroni tufacei con pareti nude e pianori coltivati conferisce a questa particolare conformazione geomorfologica un elevato valore estetico.</p> <p>Pino secolare e zona di rispetto D.M. 10/10/1958. La dimensione in altezza del pino e la sua folta chioma lo rendono visibile da alcuni punti di vista panoramici del centro cittadino e dalla viabilità.</p>



	<p>Zona del centro storico di Montorio ed area circostante in comune di Sorano D.M. 21/02/1977.</p> <p>La morfologia tipica del poggio tufaceo unita alla rigogliosa vegetazione (carpino, cerro e querce) che circonda il ruderi dell’antica rocca costituisce un elemento di notevole valore naturalistico ed ambientale.</p>		
<p><i>Elementi costitutivi antropici (idrografia artificiale, paesaggio agrario e forestale storico, paesaggio agrario e forestale moderno)</i></p>		<p>Zona del centro storico di Montorio ed area circostante in comune di Sorano D.M. 21/02/1977.</p> <p>La presenza di un filare di cipressi di accesso al borgo di Montorio sottolinea il ruolo del nucleo ed evidenzia la gerarchia dei percorsi nel paesaggio agrario storico.</p>	<p>Zona panoramica sita in comune di Sorano (abitato) D.M. 28/07/1971</p> <p>Nelle vallate intorno a Sorano, la presenza di una rada maglia poderale costituita da vaste estensioni di campi a seminativo intervallate da vigneti e oliveti tradizionali e di nuovo impianto, conferisce valore al paesaggio agrario.</p>
<p><i>Insedimenti e infrastrutture (insediamenti storici, insediamenti moderni, viabilità e infrastrutture storiche, viabilità e infrastrutture moderne)</i></p>		<p>I centri di Pitigliano e Sorano esprimono elevati valori storico-culturali per la combinazione di più fattori: l’integrità della struttura urbanistica, la presenza di emergenze dell’architettura civile e militare, le testimonianze culturali e materiali legate alle tradizioni e agli usi locali.</p> <p>La zona residenziale di Viale Brigate Partigiane a Sorano rappresenta uno dei pochi esempi urbanistico-architettonici capace di esprimere con linguaggio stilistico contemporaneo la tradizione insediativa ed architettonica del tessuto edilizio storico di Sorano.</p> <p>Nucleo antico di Pitigliano e zona circostante D.M. 01/07/1967</p> <ul style="list-style-type: none"> - La permanenza dell’impianto urbanistico del centro storico caratterizzato da isolati irregolari a maglia stretta ai lati del corso principale da dove si aprono i vicoli che conducono all’anello edilizio esterno costituito da fabbricati in tufo faccia a vista a strapiombo sullo sperone, rappresenta un indubbio valore storico- culturale rafforzato dalla 	<p>La relazione tra geo-morfologia, vegetazione ed insediamento storico propria degli speroni di tufo su cui sorgono i centri di Sorano e di Pitigliano rappresenta una unicità sotto il profilo estetico-percettivo.</p> <p>Il tratto di strada provinciale di Pitigliano-Santa Fiora presenta tratti elevata panoramicità con visuali aperte verso il monte Elmo e i territori rurali dell’altopiano tufaceo.</p> <p>Il tratto di strada provinciale di Pian della Madonna che collega Pitigliano a Sovana presenta tratti elevata panoramicità con visuali aperte verso i territori rurali caratterizzati dalla presenza di vigneti ed oliveti..</p> <p>Il tratto di strada provinciale che collega la strada provinciale dal bivio di Pratolungo a S. Valentino presenta tratti elevata panoramicità con visuali aperte verso i territori rurali di Sorano e Pigliano, così come dal nucleo di S. Valentino.</p> <p>In prossimità di castell’Ottieri, lungo la strada</p>

		<p>concentrazione di numerose emergenze architettoniche.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le vie cave del Gradone, di Fratenuti, di san Giuseppe, dell’Annunziata, di Concelli e di Poggio Cane intorno all’abitato di Pitigliano rappresentano un valore storico-culturale in quanto testimonianza della civiltà etrusca; intorno a tale sistema è stato realizzato il Museo Archeologico della Civiltà Etrusca intitolato ad Alberto Manzi <p>Zona panoramica sita in comune di Sorano (abitato) D.M. 28/07/1971 L’unitarietà dei caratteri storici, morfologici e stilistici (uso corrente del tufo faccia-vista) del centro storico di Sorano e le numerose emergenze architettoniche di matrice militare (fortezza Orsini, mura di cinta, Masso Leopoldino) e civile presenti rappresentano un indubbio valore storico- culturale.</p> <p>Zona del centro storico di Montorio ed area circostante in comune di Sorano D.M. 21/02/1977. La presenza di imponenti ruderi dell’antica rocca all’esterno del borgo (resti di mura perimetrali e ruderi di un torrione), di elementi del sistema difensivo del nucleo fortificato di Montorio (il basamento a scarpata della fortificazione, la torre circolare) e di motivi rupestri qualifica l’area sotto il profilo storico-culturale.</p> <p>I nuclei di San Valentino e di Castell’Ottieri conservano i caratteri originari propri dell’insediamento storico sia nella morfologia che nei tessuti edilizi.</p>	<p>di collegamento con la provinciale, si aprono delle visuali verso il borgo.</p> <p>Lungo la strada provinciale si aprono visuali panoramiche di notevole valore sia verso il monte Elmo che verso i pianori tufacei.</p> <p>Le strade di collegamento Sorano-Elmo e Sorano-Sforzesca, in prossimità del centro storico di Sorano presentano numerose visuali sulla rupe.</p> <p>Nucleo antico di Pitigliano e zona circostante D.M. 01/07/1967</p> <ul style="list-style-type: none"> - La conformazione tipica delle vie cave con percorsi stretti affiancati da alte pareti di tufo con vegetazione in sommità determina uno scenario suggestivo di grande valore estetico-percettivo. - I tratti di viabilità a maggior percorrenza, corrispondenti per lo più ai percorsi storici, hanno un grande valore panoramico per le numerose visuali che si aprono verso l’antico borgo di Pitigliano. - I numerosi affacci verso il territorio circostante che si aprono lungo la cortina edilizia a margine del centro storico costituiscono un rilevante valore percettivo. <p>Zona panoramica sita in comune di Sorano (abitato) D.M. 28/07/1971</p> <ul style="list-style-type: none"> - La conformazione tipica delle vie cave (san Rocco e Castellaccio) con percorsi stretti affiancati da alte pareti di tufo con vegetazione in sommità determina uno scenario suggestivo di grande valore estetico-percettivo. - I tratti di viabilità a maggior percorrenza, corrispondenti per lo più ai percorsi storici, hanno un grande valore panoramico per le numerose visuali che si aprono verso l’antico borgo di Sorano.
--	--	---	---

			<p>Zona del centro storico di Montorio ed area circostante in comune di Sorano D.M. 21/02/1977.</p> <p>Le visuali panoramiche che si aprono dalla rete viaria circostante verso il nucleo e dal nucleo verso il territorio rurale assumono valore estetico-percettivo.</p>
--	--	--	---

SEZIONE 3 RICONOSCIMENTO DEGLI ELEMENTI DI DEGRADO E DEI RISCHI PER IL PAESAGGIO


	<i>Siti ed aree e degradate</i>	<i>Rischi di compromissione dei valori del paesaggio</i>
Aree tutelate per legge ex art. 142	Non riscontrati	Aree boscate: una inadeguata manutenzione vegetazionale ed una scarsa attenzione alla prevenzione degli incendi può compromettere l'integrità del patrimonio vegetazionale, così come la presenza di manufatti.
Aree di notevole interesse pubblico ex art. 136		<p>PINO SECOLARE E ZONA DI RISPETTO (D.M. 10/10/1958).</p> <p>Una non adeguata potatura e la scarsa manutenzione dell'intorno potrebbero mettere a rischio l'integrità fisica del pino e di conseguenza anche l'incolumità per i cittadini residenti nell'intorno.</p> 

<p><i>Aree di notevole interesse pubblico ex art. 136</i></p>	<p>NUCLEO ANTICO DI PITIGLIANO E ZONA CIRCOSTANTE (D.M. 01/07/1967) Area di ingresso al centro storico di Pitigliano dalla strada per Sorano. (foto 1 – 2)</p> <p>In corrispondenza del ponte sul fiume Lente si concentrano funzioni non compatibili con il contesto del centro storico: il mattatoio, il deposito della Rama, l’attività artigianale di lavorazione marmi.</p>  <p>1</p>	<p>NUCLEO ANTICO DI PITIGLIANO E ZONA CIRCOSTANTE (D.M. 01/07/1967)</p> <p>Possibili distacchi di materiale tufaceo dalle scarpate sub-verticali dello sperone di Pitigliano per la loro elevata pendenza.</p> <p>Una inadeguata manutenzione vegetazionale ed una scarsa attenzione alla prevenzione degli incendi può compromettere l’integrità del patrimonio vegetazionale dei valloni del tufo (foto 1)</p>  <p>1</p> <p>Interventi sul patrimonio edilizio di scarsa qualità possono alterare l’immagine del centro storico di Pitigliano.</p> <p>Interventi edilizi non correttamente inseriti nel paesaggio ed il potenziamento di linee elettriche possono ridurre il livello di panoramicità di certe vedute.</p>
---	--	--

	<div data-bbox="689 161 1131 494" data-label="Image"> </div> <div data-bbox="689 494 712 518" data-label="Caption"> <p>2</p> </div> <hr/> <div data-bbox="535 853 1249 906" data-label="Section-Header"> <p>ZONA PANORAMICA SITA IN COMUNE DI SORANO (ABITATO D.M. 28/07/1971)</p> </div> <div data-bbox="535 938 1283 1104" data-label="Text"> <p>Gli spazi pubblici all’interno della crescita moderna e contemporanea del centro abitato di Sorano si configurano come spazi privi di qualità ed attrattività per la scarsa dotazione di arredi e la manutenzione (aree per il gioco, campo sportivo, piazza del mercato) Nella foto 1 l’area attrezzata per il tempo libero all’inizio della zona residenziale di Sorano.</p> </div>	<div data-bbox="1435 161 1921 488" data-label="Image"> </div> <div data-bbox="1305 515 2056 598" data-label="Text"> <p>La scarsa qualità degli interventi di ristrutturazione e la localizzazione di nuove previsioni in aree sensibili dal punto di vista paesaggistico può compromettere la visibilità del centro storico di Pitigliano.</p> </div> <hr/> <div data-bbox="1305 655 2056 708" data-label="Section-Header"> <p>ZONA PANORAMICA SITA IN COMUNE DI SORANO (ABITATO D.M. 28/07/1971)</p> </div> <div data-bbox="1305 738 2056 791" data-label="Text"> <p>Presenza di nicchie di distacco di materiale tufaceo in corrispondenza dalle scarpate sub-verticali a corona del centro storico.</p> </div> <div data-bbox="1447 820 1912 1134" data-label="Image"> </div> <div data-bbox="1447 1137 1912 1161" data-label="Caption"> <p>Gli edifici diruti nel centro storico di Sorano</p> </div> <div data-bbox="1305 1192 2056 1275" data-label="Text"> <p>Una inadeguata manutenzione vegetazionale ed una scarsa attenzione alla prevenzione degli incendi può compromettere l’integrità del patrimonio vegetazionale dei valloni del tufo.</p> </div>
--	--	---

<p>Aree di notevole interesse pubblico ex art. 136</p>	 <p>1</p>	
	<p>Insedimenti produttivi lungo la strada da Sorano per S. Quirico: caseificio e salumificio. (foto 2-3) e azienda agricola nei pressi della zona produttiva di Sorano adiacente alla previsione di potenziamento degli insediamenti produttivi. (foto 4)</p>	<p>Interventi sul patrimonio edilizio di scarsa qualità possono alterare l’immagine del centro storico di Sorano così come una non adeguata tutela degli spazi pubblici dai quali si aprono visuali verso il territorio circostante.</p>
	 <p>2</p>	
 <p>3</p>	<p>Nel territorio rurale la bassa qualità degli interventi di ristrutturazione del patrimonio edilizio e la costruzione di numerosi annessi agricoli con tipologie e con materiali inappropriati altera i caratteri del paesaggio agrario.</p>	

<p><i>Aree di notevole interesse pubblico ex art. 136</i></p>	<div data-bbox="703 185 1115 501" data-label="Image"> </div> <div data-bbox="676 504 696 523" data-label="Text"> <p>4</p> </div> <div data-bbox="533 560 1285 699" data-label="Text"> <p>Le cave di tufo rappresentano al contempo una risorsa produttiva capace di garantire la continuità nell'uso di un materiale da costruzione tradizionale e un elemento di criticità per il forte impatto sul paesaggio. Questo soprattutto in relazione alle impegno di suolo e alle infrastrutture necessari all'esercizio dell'attività di escavazione.</p> </div> <div data-bbox="676 722 1142 1038" data-label="Image"> </div> <div data-bbox="533 1098 1196 1153" data-label="Section-Header"> <p>ZONA DEL CENTRO STORICO DI MONTORIO ED AREA CIRCOSTANTE IN COMUNE DI SORANO D.M. 21/02/1977.</p> </div> <div data-bbox="533 1185 1285 1270" data-label="Text"> <p>Il borgo di Montorio è stato oggetto nel tempo di restauri ed interventi di ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente che hanno in parte alterato l'immagine originaria del borgo.</p> </div>	<div data-bbox="1447 156 1912 472" data-label="Image"> </div> <div data-bbox="1433 497 1924 799" data-label="Image"> </div> <div data-bbox="1429 799 1653 823" data-label="Caption"> <p>Podere della Murcia</p> </div>
---	--	--

		
	<p>Gli spazi pubblici all'interno della crescita moderna e contemporanea del centro abitato di Pitigliano si configurano come spazi privi di qualità ed attrattività per la scarsa dotazione di arredi e la manutenzione.</p> <p>Nella zona di recente espansione lungo via Brodolini, la presenza di attività artigianali e commerciali, inserite in fabbricati di scarsa qualità edilizia, in un contesto residenziale tuttora in corso di ampliamento incide negativamente sulla immagine complessiva dell'insediamento, sulla qualità della vita anche per effetto della compresenza di funzioni non sempre compatibili.</p>	

Paesaggio urbano ed extraurbano.



Le attività produttive in zona agricola, ancorché importanti per la filiera agricolo-produttiva, possono costituire elementi di impatto paesaggistico e di degrado delle risorse naturali se non opportunamente governate. Nella foto sottostante l’impianto di produzione terricci presso S. Valentino (Sorano).



Provincia di Grosseto

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
	D.M. 10/10/1958	Pino secolare e zona di rispetto	Pitigliano		Toscana dei tufi	a	b	c	d
motivazione	L’immobile predetto ha notevole interesse pubblico in quanto con la sua folta e secolare chioma costituisce un elemento di non comune bellezza naturale								

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia		
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali	Pino secolare (non comune bellezza della sua folta e secolare chioma)	Permanenza del valore del pino secolare con folta chioma
sistema insediativo		
sistema della viabilità		
visuali panoramiche (“da” e “verso”)	Elemento di particolare bellezza godibile dalle pubbliche vie	Numerose sono le visuali dalle quali è apprezzabile la non comune bellezza naturale del pino secolare. Il pino appare al centro di manufatti edilizi di scarsa qualità architettonica (anche per finiture e materiali) che sminuiscono la godibilità della visuale.

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali		
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	Pino d’alto fusto con folta e secolare chioma di non comune bellezza posto all’interno del centro urbano, sovrastante con la sua altezza le abitazioni limitrofe	Rischi connessi alla tutela della pianta secolare, compresa non adeguata potatura e pulitura dell’intorno
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		
Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità		
Insedimenti storici		
Insedimenti moderni	Il pino è ubicato su un terrapieno ai margini del quale si trovano una palazzo e due piccoli manufatti edilizi	Il pino appare al centro di manufatti edilizi di scarsa qualità architettonica (anche per finiture e materiali).Ulteriori non adeguati interventi di ristrutturazione potrebbero alterarne la godibilità della visuale.
Viabilità storica		
Viabilità moderna e contemporanea		
Visuali panoramiche (“da” e “verso”)	Il pino con la sua folta e secolare chioma è visibile dalle principali vie di comunicazione e da alcuni punti panoramici del centro storico cittadino.	Non adeguati interventi di ristrutturazione potrebbero alterare la godibilità della visuale del pino secolare.

C) INDIRIZZI DI TUTELA E RIQUALIFICAZIONE

proposte di razionalizzazione dei confini	
proposte di inclusione di nuove aree	
indirizzi per la tutela dei valori riconosciuti	<p>Criteria per la gestione vegetazionale della pianta secolare, compreso adeguato piano antincendio Mantenimento dei punti di vista panoramici accessibili al pubblico nel centro cittadino dai quali si apprezza il bene soggetto a vincolo.</p>
indirizzi per il recupero e la riqualificazione delle aree degradate	<p>Riqualificazione dell’area intorno al pino e dei due piccoli fabbricati a margine del terrapieno Valorizzazione del patrimonio edilizio contermina puntando ad una <u>qualità architettonica</u> per eventuali ristrutturazioni.</p>

Provincia di Grosseto

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9053107	D.M. 01/071967 G.U.n.183 del 1967	Nucleo antico e zona circostante	Pitigliano	266,35	Toscana dei tufi	a	b	c	d
motivazione	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché trattasi di un antico e famosissimo centro, ricchissimo di memorie storiche e di monumenti insigni, straordinariamente pittoresco per la singolarità della posizione e della costruzione: elevato sui profondi burroni dei fossi Meleta, Lente e Procchio, presenta un aspetto di eccezionale interesse per le antiche case costruite tutte in giro sul ciglio delle rupi a picco, che formano quasi una bastionata continua, varia e di grande effetto scenografico, nel quale complesso l'aspetto naturale si fonde mirabilmente con la secolare opera dell'uomo, determinando altresì un quadro panoramico di incomparabile bellezza e universalmente famoso								

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia	Profondi burroni dei fossi Meleta, Lente e Procchio Particolare posizione orografica del centro storico (antiche case costruite tutte in giro sul ciglio delle rupi a picco)	Permanenza del valore dei profondi canyons naturali scavati dai corsi d'acqua Meleta, Lente e Procchio, al centro dei quali si eleva la rupe tufacea sulla quale si trova il paese di Pitigliano, con le antiche case costruite sul ciglio delle rupi a picco, a formare quasi una <i>bastionata continua</i>
idrografia naturale e antropica		Presenza di tre corsi d'acqua Meleta, Lente e Procchio, di grande valore ambientale.
mosaico agrario		
elementi vegetazionali		
sistema insediativo	Valore storico, monumentale, urbanistico e paesaggistico dell'antico centro di Pitigliano	Permanenza del valore storico, monumentale urbanistico e paesaggistico di Pitigliano, caratterizzato da una singolare posizione orografica e da un rilevante patrimonio storico-monumentale inserito in un tessuto urbano costituito da fabbricati in tufo facciavista. Sono state riscontrate alterazioni in gran parte degli edifici dovute ad interventi inappropriati (improprie sostituzioni di infissi, modifica rapporti tra pieni e vuoti con allargamenti e tamponamenti delle aperture originarie), e alla presenza di linee elettriche passanti disordinatamente sulle facciate di numerosi fabbricati. La nuova espansione di Pitigliano sviluppatasi nella parte nord orientale dell'antico borgo, è caratterizzata da un tessuto edilizio, con tipologie architettoniche del '900, in alcuni casi non ben inserite nel contesto, anche perché di scarsa qualità architettonica.

sistema della viabilità		
visuali panoramiche (“da” e “ verso”)	Visuali “verso” l’area godibili dai percorsi stradali e da numerosi punti dell’abitato	Numerose visuali panoramiche dalle quali è apprezzabile il nucleo antico di Pitigliano e l’area circostante; da numerosi spazi pubblici del centro urbano e non è possibile godere delle innumerevoli visuali. In alcuni casi le suddette visuali risultano sminuite dalla presenza di nuovi interventi edificatori con caratteristiche e localizzazioni non consone alla singolarità del paesaggio. Altro elemento di impatto sulle pregevoli viste è data dalla presenza di linee elettriche aeree e dalle numerose antenne poste disordinatamente sui tetti degli edifici.

. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali		
geomorfologia	Si evidenzia il rilievo tufaceo a sommità tabulare su cui sorge il paese di Pitigliano delimitato da ripide scarpate subverticali, e la morfologia generale dell'area caratterizzata da altipiani incisi da profondi canyons entro i quali scorrono i corsi d'acqua	Gli elementi di rischio sono legati essenzialmente alla pendenza talora elevata della superficie topografica e alla presenza di numerose scarpate subverticali nel tufo che potrebbero essere sede di distacco di materiale.
Idrografia naturale	Il Fiume Lente scorre con andamento circa sudovest-nordest alle pendici settentrionali del rilievo su cui sorge Pitigliano incassato in un profondo canyon.	Il rischio è legato alle probabilità di esondazione nelle aree limitrofe (piana alluvionale) al Fiume Lente.
vegetazione	Ricca vegetazione presente nei valloni dei tre torrenti composta perlopiù da querceti, macchia sclerofila e noccioli.	Il rischio è legato ad inadeguate manutenzione vegetazionale e prevenzione e protezione antincendi
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		
Elementi costitutivi antropici: Insediamenti e viabilità		
Insediamenti storici	Antico centro di Pitigliano ubicato su una rupe tufacea sulla quale si ergono fabbricati realizzati in tufo facciavista. L'impianto originario ancora oggi leggibile è caratterizzato da isolati di forma irregolare a maglia stretta che si dispongono ai due lati del corso centrale; da quest'ultimo una serie di stretti vicoli di penetrazione conducono all'anello edilizio esterno con affacci a picco sul dirupo, anche da resedi pubbliche. Sono presenti rilevanti emergenze architettoniche.	Il rischio è connesso alla scarsa qualità degli interventi di ristrutturazione.
Insediamenti moderni	La nuova espansione di Pitigliano, completamente separata dal centro storico, si sviluppa nella parte nord orientale dell'antico borgo, ed è caratterizzata da un tessuto edilizio costituito da palazzine, palazzi ed edifici di servizio.	Il rischio è connesso alla scarsa qualità degli interventi edificatori, sia nelle ristrutturazioni, sia nelle nuove costruzioni; la localizzazione di queste ultime può creare un rischio per la godibilità del bene.
Viabilità storica	Tra la viabilità storica sono presenti le singolari vie cave di grande valore storico, naturalistico ed estetico percettivo.	Il rischio è legato alla possibilità di distacco di materiale tufaceo e da eventuali inadeguati consolidamenti o danneggiamenti
Viabilità moderna e contemporanea	Nel territorio numerosi percorsi storici corrispondono alle attuali infrastrutture di maggior percorrenza e mantengono un elevato valore panoramico	
Visuali panoramiche ("da" e "verso")	Numerose visuali panoramiche dalle principali strade e dalle aree collinari circostanti verso l'antico borgo e da quest'ultimo verso il territorio circostante	interventi edificatori non correttamente inseriti nel paesaggio e il proliferare di attraversamenti di linee elettriche aeree può costituire un elemento di disturbo alle visuali panoramiche.

C) INDIRIZZI DI TUTELA E RIQUALIFICAZIONE

proposte di razionalizzazione dei confini	E' auspicabile rettificare la linea di confine del vincolo in prossimità del complesso ospedaliero e del campo sportivo, in quanto entrambi i manufatti risultano per metà all'interno dell'area vincolata e per metà fuori.
proposte di inclusione di nuove aree	
indirizzi per la tutela dei valori riconosciuti	Tutela del patrimonio ambientale puntando anche ad una <u>qualità architettonica</u> sia per il recupero dei fabbricati esistenti, sia per la realizzazione di nuovi manufatti. Pianificazione di eventuali <u>nuove aree edificabili</u> con maglia consona al delicato sistema ambientale Criteri per la realizzazione <u>di eventuali nuovi interventi edilizi</u> a bassa densità fondiaria, e correttamente inseriti nel contesto Criteri di intervento per il mantenimento degli elementi costitutivi del <u>paesaggio del tufo</u> Criteri per la realizzazione e ubicazione di nuovi <u>annessi</u> e per il recupero di quelli esistenti. Criteri per la gestione forestale delle <u>aree boscate</u> , compresi piani operativi antincendio da revisionare periodicamente, stabiliti anche mediante convenzioni tra pubblico e privato
indirizzi per il recupero e la riqualificazione delle aree degradate	E' auspicabile una regolamentazione per l'apposizione di antenne televisive sui tetti del centro storico e per le linee elettriche aeree. Interventi di mitigazione ambientale (ad es. con schermature di essenze arbustive autoctone) per quei manufatti agricolo-produttivi (es. silos) che, pur ubicandosi in posizione decentrata e marginale nell'area vincolata, sono di impatto visivo dai punti panoramici dell'antico borgo.

Provincia di Grosseto

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs.42/04			
9053132	D.M. 28/07/1971 – G.U. n. 210 del 1971	Zona panoramica sita in comune di Sorano (<i>abitato</i>).	Sorano	689,81	Toscana dei Tufi	a	b	c	d
motivazione	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, per i suoi valori estetici e paesistici dovuti alla sua omogeneità architettonica e alle colline e vallate vicine ricche di vegetazione, delimitate da alte scogliere di tufo alternate da folte macchie di diverse specie quercine, costituisce un quadro naturale e assai singolare suggestivo, godibile da molti punti di vista e belvedere accessibili al pubblico								

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia	Valore paesaggistico delle alte scogliere di tufo	Permanenza dei valori estetici e paesistici del quadro naturale costituito da elevate colline e vallate delimitate da alte scogliere di tufo. La presenza di una cava di tufo in attività, se non appropriatamente regolamentata, può creare alterazioni del paesaggio
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali	Ricca vegetazione costituita da folte macchie di diverse specie quercine	Permanenza del valore ambientale e naturalistico della ricca vegetazione che copre le colline e le vallate e della folta macchia composta da diverse specie quercine posta su alte scogliere di tufo.
sistema insediativo	Valore paesaggistico e architettonico del centro di Sorano	Permanenza del valore estetico, paesistico, storico, urbanistico, architettonico del paese di Sorano caratterizzato da una singolare posizione orografica, arroccato su uno sperone tufaceo circondato da vallate, colline e scogliere di tufo che scendono a picco sul fondovalle. L'antico centro è caratterizzato da un importante patrimonio storico-monumentale inserito in un tessuto urbano costituito da fabbricati in tufo facciavista, che gli conferisce una singolare omogeneità architettonica. Nonostante gli interventi realizzati in seguito ad un progetto di Recupero per il centro storico redatto nel 1997, alcuni fabbricati permangono in stato di rudere in seguito a crolli. Sono state, inoltre, riscontrate alterazioni in alcuni edifici dovute ad interventi inappropriati (improprie sostituzioni di infissi, modifica rapporti tra pieni e vuoti con allargamenti e tamponamenti delle aperture originarie, uso inappropriato di tecniche di finitura, realizzazioni tettoie e terrazze non idonee al contesto edilizio), i quali alterano la singolare omogeneità architettonica percepibile anche dal paesaggio circostante. La nuova espansione di Sorano sviluppatasi nella parte sud dell'antico borgo, è caratterizzata da un tessuto edilizio, con tipologie architettoniche del '900, in alcuni casi non ben inserite nel contesto, anche perché spesso di scarsa qualità architettonica.

sistema della viabilità		
visuali panoramiche ("da" e "verso")	Singolarità del quadro naturale godibile da molti punti di vista e belvedere accessibili al pubblico	Numerose visuali panoramiche dalle quali è apprezzabile il suggestivo quadro composto dal nucleo antico di Sorano e l'area circostante; innumerevoli visuali verso l'antico centro abitato che si apprezzano dalle colline e dalle alte scogliere di tufo che circondano l'abitato; altrettanto numerose visuali si apprezzano da spazi pubblici del centro verso il paesaggio circostante. In alcuni casi le suddette visuali risultano sminuite dalla presenza di nuovi interventi edificatori con caratteristiche e localizzazioni non consone alla singolarità dei luoghi. Altro elemento di impatto sulle pregevoli viste è data dalla presenza di linee elettriche aeree e dalle antenne e parabole poste disordinatamente sui tetti degli edifici.

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali		
geomorfologia	Tipica la morfologia generale dell'area, caratterizzata da altipiani incisi da profondi canyons entro i quali scorrono i corsi d'acqua. In particolare si evidenzia il rilievo di origine ignimbrítica a sommità tabulare su cui sorge il paese di Sorano delimitato da ripide scarpate sub-verticali incise dal Fosso delle Madonnelle e il Fiume Lente.	Gli elementi di rischio sono legati essenzialmente alla pendenza talora elevata della superficie topografica e alla presenza di numerose scarpate sub-verticali nel tufo che possono essere sede di distacco di materiale. Si notano infatti numerose nicchie di distacco nella maggior parte dei versanti del comprensorio.
Idrografia naturale	I corsi idrici della zona scorrono all'interno di profondi canyons in un paesaggio molto caratteristico e da preservare. I corsi maggiori sono il Fiume Lente, Fosso delle Madonnelle, Fosso del Belvedere Fosso del Castel Sereno, che scorrono con andamento circa sudovest-nordest e drenano il comprensorio in oggetto.	Il rischio è legato alle probabilità di esondazione nelle aree limitrofe (piana alluvionale) ai corsi idrici citati.
vegetazione	Ricca vegetazione presente nelle valli e colline circostanti il borgo e folta macchia di specie quercine presente sulle alte scogliere tufacee	Il rischio è legato ad inadeguate manutenzione vegetazionale e prevenzione e protezione antincendi
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno	Nelle vallate nell'intorno del centro abitato presenza di una rada maglia poderale costituita da vaste estensioni di campi a seminativo intervallate da vigneti, oliveti tradizionali e di nuovo impianto di solito ubicati nei pressi della casa rurale	Il rischio è connesso alla scarsa qualità degli interventi di ristrutturazione edilizia, alla costruzione di piccoli annessi agricoli non adeguati anche perché realizzati con tecniche costruttive e/o finiture inappropriate, e alla eventuale modifica impropria e sostanziale del sistema delle colture
Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità		
Insedimenti storici	Antico centro di Sorano ubicato su una rupe tufacea sulla quale si ergono fabbricati realizzati in tufo facciavista, dominati dalla Fortezza Orsini. L'impianto originario, ancora oggi leggibile è cinto da mura fortificate, con accesso da porte tra le quali la porta dei Merli sovrastata dal Masso Leopoldino. Gli isolati hanno forma irregolare a maglia stretta. Sono presenti rilevanti emergenze architettoniche. Alcuni fabbricati versano in stato di rudere per crolli	Il rischio è connesso alla scarsa qualità degli interventi di ristrutturazione e ad eventuali consolidamenti non appropriati alla singolarità dei luoghi. Un eventuale non adeguato mantenimento degli spazi pubblici dai quali sia possibile godere delle bellezze panoramiche rappresenta un ulteriore rischio
Insedimenti moderni	La nuova espansione di Sorano, completamente separata dal centro storico, si sviluppa nella parte sud dell'antico borgo, lungo le direttrici viarie principali, ed è caratterizzata da un	Il rischio è connesso alla scarsa qualità degli interventi edificatori, sia nelle ristrutturazioni, sia nelle nuove costruzioni; la localizzazione di queste ultime può creare un rischio per la

	tessuto edilizio costituito da villette, palazzine, palazzi ed edifici di servizio e produttivi	godibilità panoramica del bene
Viabilità storica	Tra la viabilità storica sono presenti le singolari vie cave di grande valore storico, naturalistico ed estetico percettivo.	Il rischio è legato alla possibilità di distacco di materiale tufaceo e da eventuali inadeguati consolidamenti o danneggiamenti
Viabilità moderna e contemporanea	Nel territorio numerosi percorsi storici corrispondono alle attuali infrastrutture di maggior percorrenza e mantengono un elevato valore panoramico	
Visuali panoramiche ("da" e "verso")	Numerose visuali panoramiche dalle principali strade e dalle aree collinari circostanti verso l'antico borgo e da spazi pubblici di quest'ultimo verso il territorio circostante	Interventi edificatori non correttamente inseriti nel paesaggio e il proliferare di attraversamenti di linee elettriche aeree possono costituire un elemento di disturbo alle visuali panoramiche

C) INDIRIZZI DI TUTELA E RIQUALIFICAZIONE

proposte di razionalizzazione dei confini	
proposte di inclusione di nuove aree	

<p>indirizzi per la tutela dei valori riconosciuti</p>	<p>Tutela del patrimonio ambientale puntando anche ad una qualità architettonica sia per il recupero dei fabbricati esistenti, sia per la realizzazione di nuovi manufatti. Pianificazione di eventuali nuove aree edificabili con maglia consona al delicato sistema ambientale Criteri per la realizzazione di eventuali nuovi interventi edilizi a bassa densità fondiaria, e correttamente inseriti nel contesto Criteri di intervento per il mantenimento degli elementi costitutivi del paesaggio del tufo Criteri per la realizzazione e ubicazione di nuovi annessi e per il recupero di quelli esistenti. Criteri per la gestione forestale delle aree boscate, compresi piani operativi antincendio da revisionare periodicamente, stabiliti anche mediante convenzioni tra pubblico e privato Tutela ambientale puntando alla mitigazione degli impatti delle aree estrattive sul paesaggio Valorizzazione per il già importante e efficiente Parco 'Città del Tufo' mediante tutti quei possibili interventi sostenibili che ne accrescano l'interesse storico, artistico e ambientale. Valorizzazione delle aree di belvedere anche mediante la tutela di spazi pubblici dai quali sia possibile godere delle bellezze panoramiche.</p>
<p>indirizzi per il recupero e la riqualificazione delle aree degradate</p>	<p>E' auspicabile una regolamentazione per l'apposizione di antenne e parabole televisive sui tetti del centro storico e per le linee elettriche aeree. E' auspicabile una adeguata e misurata regolamentazione per l'estrazione del tufo dalla cava presente nell'area sottoposta a vincolo, con eventuale recupero di parti degradate.</p>

Provincia di Grosseto

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9053024	D.M 21/02/1977 – G.U. n. 110 del 1977	Zona del centro storico di Montorio ed area circostante in comune di Sorano	Sorano	101,80	Toscana dei tufi	a	b	c	d
motivazione	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce una zona paesistica e naturale di grande rilievo per l'aspetto panoramico ed ambientale, godibile dalla rete viaria circostante, e per il caratteristico profilo collinare; in sommità si ha l'importante centro storico di Montorio che appare soprattutto singolare, sul versante nord, per i monumentali imponenti ruderi dell'antica rocca, circondata da una rigogliosa vegetazione e da motivi rupestri fortemente caratterizzanti che ne fanno uno dei paesaggi più belli della Toscana								

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia	Caratteristico profilo collinare; motivi rupestri fortemente caratterizzanti circostanti la rocca	Permanenza dell'aspetto panoramico ed ambientale e del caratteristico profilo collinare in sommità del quale è visibile l'antico insediamento di Montorio
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali	Rigogliosa vegetazione che circonda la rocca	Permanenza della rigogliosa vegetazione che circonda i monumentali ruderi dell'antica rocca
sistema insediativo	Centro storico con imponenti ruderi dell'antica rocca e motivi rupestri	Antico castello del quale permangono imponenti ruderi dell'antica rocca e motivi rupestri. Recenti opere di ristrutturazione ancorché rispettose delle caratteristiche tipologiche dei fabbricati esistenti, hanno evidenziato l'uso di materiali di finiture non sempre idonei ai caratteri costruttivi dell'antico tessuto edilizio (pavimentazioni, finiture esterne degli edifici, arredi esterni)
sistema della viabilità		
visuali panoramiche ("da" e "verso")	Visuali verso la zona dalla rete viaria circostante	Permangono numerose visuali panoramiche dalla rete viaria circostante e dall'interno dell'antico centro di Montorio.

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali		
geomorfologia	Caratteristico il paesaggio dato dall'alternanza di altipiani tufacei a sommità tabulare separati da ripide scarpate con il reticolo idrografico spesso incassato in stretti canyons a pareti verticali	La fascia di territorio circostante le aree a forte pendenza come le scarpate morfologiche e le sponde fluviali possono essere sede di crolli o franamenti di materiale più erodibile ed alterato.
Idrografia naturale	L'area è delimitata da due corsi idrici con letto incassato nei terreni tufacei: a nord dal torrente Stridolone scorre con andamento generale circa est-ovest, mentre a ovest dal torrente Vaiana che scorre con andamento nordest-sudovest. La maglia idrica è completata dalla presenza del fosso S. Vittoria e dal fosso della Crognoleta	Il rischio è legato alle probabilità di esondazione nelle aree limitrofe (piane alluvionali) dei due corsi idrici prima citati.
vegetazione	Folta vegetazione boscata, composta perlopiù da carpino, cerro e querce, con presenza di cipressi posti ai lati della strada che conduce a Montorio e sulla sommità della collina a margine dell'antico centro storico	Rischi connessi ad una manutenzione forestale, e ad una protezione e previsione antincendio non adeguate.
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno	Filare di cipressi ai lati della strada che conduce a Montorio, elemento che evidenzia la permanenza di una gerarchia nella viabilità del paesaggio agrario	
Elementi costitutivi antropici: Insediamenti e viabilità	Antico nucleo fortificato del XII sec. a cui si accede mediante un ponte su un fossato che conduce all'arco di ingresso; sul detto fossato si affacciano il basamento a scarpa della fortificazione e una torre tonda, entrambi conservati nel loro aspetto originale. All'interno non è riconoscibile alcun edificio medievale. Nel versante opposto della collina rimangono a testimonianza dell'antico nucleo i resti di mura perimetrali e il rudere di un imponente torrione	Rischi connessi alle eventuali non adeguate ristrutturazioni dei fabbricati esistenti, al non adeguato uso di materiali consoni al tessuto edilizio.
Insediamenti storici		
Insediamenti moderni		
Viabilità storica	Viabilità di accesso al nucleo antico evidenziata con filari di cipressi	
Viabilità moderna e contemporanea	Nel territorio numerosi percorsi storici corrispondono alle attuali infrastrutture di maggior percorrenza e mantengono un elevato valore panoramico	
Visuali panoramiche ("da" e "verso")	Numerose visuali panoramiche dalla rete viaria circostante e dall'interno dell'antico centro di Montorio.	

C) INDIRIZZI DI TUTELA E RIQUALIFICAZIONE

proposte di razionalizzazione dei confini	
proposte di inclusione di nuove aree	
indirizzi per la tutela dei valori riconosciuti	<p>Tutela del patrimonio ambientale puntando anche ad una <u>qualità architettonica</u> per il recupero dei fabbricati esistenti e dell'intero tessuto edilizio.</p> <p>Criteri per la gestione forestale delle <u>aree boscate</u>, compresi piani operativi antincendio da revisionare periodicamente</p> <p>Regolamenti sulla qualità degli arredi esterni per addivenire ad inserimenti corretti nel contesto.</p> <p>Regolamenti sulla qualità delle finiture delle sistemazioni esterne (es. muretti in tufo, elemento decorativo all'ingresso della strada alberata che conduce a Montorio)</p>
indirizzi per il recupero e la riqualificazione delle aree degradate	